



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Provincia di Modena

Area Tecnica
Edilizia

Determinazione numero 1630 del 31/07/2026

OGGETTO: PNRR M4C1I3.3 - PNRR M4C1I3.3 - CUP G98B20000520001 CORNI - LARGO MORO - MESSA IN SICUREZZA FACCIAE ESTERNE. III° STRALCIO (CIG 9718745217). RIDETERMINAZIONE DELLA REVISIONE PREZZI A SEGUITO DELLE INDICAZIONI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO - RIAPPROVAZIONE SAL FINALE STRAORDINARIO E RELATIVO QUADRO COMPARATIVO. .

Il Dirigente VITA ANNALISA

Con Determinazione n. 715 del 09/04/2026 è stato approvato lo stato finale dei lavori straordinari relativi alla revisione prezzi e l'importo totale dovuto all'impresa per i lavori di cui all'oggetto.

La revisione prezzi era stata determinata applicando la metodologia prevista dall'art. 26 del D.L. 50/2022, ritenuta applicabile sulla base delle indicazioni acquisite presso il Servizio di Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (assunto agli atti dell'Ente al prot. 39834 del 18/11/2024) e del parere dell'Ufficio Avvocatura Unica dell'Ente (assunto agli atti dell'Ente al prot.23174 del 1/07/2025).

L'intervento è finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, PNRR all'interno della Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 1 (Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università), Investimento 3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica) ed è risultato beneficiario del Fondo Opere Indifferibili (FOI) per l'importo di euro 30.000,00.

Preso atto che successivamente, nell'ambito dell'istruttoria della richiesta di modifica progetto presentata sul sistema FUTURA, il Supporto Tecnico dell'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con nota ID 19577 acquisita agli atti dell'Ente prot. n. 21581 del 15/06/2026, ha comunicato che, *“ai sensi dell'art. 26 comma 6-ter del decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 e s.m.i., è possibile applicare il meccanismo di compensazione dei prezzi ai soli appalti pubblici di lavori “che non abbiano accesso al Fondo di cui al comma 7” del medesimo articolo, ossia che non hanno avuto accesso al Fondo Opere Indifferibili, in quanto lo stesso FOI è stato assegnato a beneficio delle opere non ancora avviate e rappresenta un meccanismo di adeguamento ex ante del costo complessivo dell'opera. Considerato che l'intervento in questione è risultato beneficiario di un contributo FOI ... omissis... si ritiene di conseguenza non applicabile il meccanismo della compensazione prezzi ai sensi dell'art. 26 comma 6-ter del decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 e s.m.i. utilizzato dell'Ente per l'approvazione della contabilità straordinaria”*.

Nella medesima nota il Ministero ha invitato l'Amministrazione a verificare l'applicabilità di un diverso criterio di determinazione della revisione prezzi, differente da quello previsto dall'art. 26

del D.L. 50/2022. Pertanto, a fronte delle indicazioni ricevute durante le varie interlocuzioni con i tecnici del Supporto Tecnico dell'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, si è ritenuto opportuno ricorrere ai criteri sanciti dall'art. 29 del D.L. n. 4/2022, così come integrato dall'art. 26 comma 2 ultimo periodo del D.L. 50/2022 ai sensi del quale *“Fermo quanto previsto dal citato articolo 29 del decreto-legge n. 4 del 2022, in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, **si applicano i prezzi aggiornati** ai sensi del presente comma ovvero, nelle more dell'aggiornamento, quelli previsti dal comma 3...”*.

Con propria nota prot. n. 22337 del 19/06/2026, il Responsabile Unico del Progetto, in esecuzione delle indicazioni ministeriali, ha richiesto ai Direttori dei lavori di tutti i progetti ricadenti nella medesima fattispecie, la rideterminazione dei conteggi della revisione prezzi mediante applicazione della metodologia prospettata dal Ministero.

L'art.29 del Decreto-legge 27 gennaio 2022 n.4 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25, e successive modificazioni stabilisce che:

“Fino al 31 dicembre 2023 (successivamente prorogato fino al 31/12/2025), al fine di incentivare gli investimenti pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2, in relazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, qualora l'invio degli inviti a presentare le offerte sia effettuato successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, si applicano le seguenti disposizioni:

a) è obbligatorio l'inserimento, nei documenti di gara iniziali, delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo della medesima lettera a);

b) per i contratti relativi ai lavori, in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, anche tenendo conto di quanto previsto dal decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di cui al comma 2, secondo periodo. In tal caso si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza, nel limite delle risorse di cui al comma 7.

Visto quanto stabilito nel contratto Rep. n. 29337 del 06/03/2025 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Modena in data 11/03/2025 al n. 6334 Serie 1T: *“Come previsto dall'art. 24 del Capitolato Speciale d'Appalto, trattandosi di appalto di lavori bandito successivamente al 27 gennaio 2022, le parti danno atto che è prevista contrattualmente la clausola di revisione prezzi, ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 4 del 27/01/2022 e dell'art. 106, comma 1, lett. a), primo periodo, del D.Lgs n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo della medesima lettera a); per quanto non espressamente disciplinato dal citato articolo 106.1, si fa riferimento al predetto articolo 29. Le parti fanno espresso rinvio al citato art. 24 del Capitolato Speciale d'Appalto per la definizione delle condizioni e delle modalità operative da osservare per addivenire alla revisione prezzi.*

Preso atto che nel capitolato speciale d'appalto all'art. 24 si stabilisce che:

- 1. E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi, salvo quanto disposto all'articolo 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs.n.50/2016. Trattandosi di appalto di lavori bandito successivamente al 27 Gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione prezzi, ai sensi dell'art.29 del D.L. 27 Gennaio 2022 n.4 convertito, con modificazioni, in Legge 28 Marzo 2022 n.25. Le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, anche tenendo conto di quanto previsto dal decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto dal comma 2 del citato art. 29. In tal caso si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza, nel limite delle risorse di cui al comma 7 del citato art.29.*
- 2. La compensazione di cui al comma 1 è determinata applicando la percentuale di variazione che eccede il cinque per cento al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nei dodici mesi precedenti al decreto del M.I.M.S. di cui al comma 1 nelle quantità accertate dal direttore dei lavori.*
- 3. A pena di decadenza, l'appaltatore presenta alla stazione appaltante l'istanza di compensazione, ai sensi del comma 1, lettera b), entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto di cui al comma 2, esclusivamente per i lavori eseguiti nel rispetto dei termini indicati nel relativo cronoprogramma. Il direttore dei lavori della stazione appaltante verifica l'eventuale effettiva maggiore onerosità subita dall'esecutore, e da quest'ultimo provata con adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti o con altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni, per i materiali da costruzione, del prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato dall'esecutore, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta. Il direttore dei lavori verifica altresì che l'esecuzione dei lavori sia avvenuta nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma. Laddove la maggiore onerosità provata dall'esecutore sia relativa ad una variazione percentuale inferiore a quella riportata nel decreto M.I.M.S., la compensazione è riconosciuta limitatamente alla predetta inferiore variazione e per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza. Ove sia provata dall'esecutore una maggiore onerosità relativa ad una variazione percentuale superiore a quella riportata nel predetto decreto, la compensazione è riconosciuta nel limite massimo pari alla variazione riportata nel decreto di cui al citato comma 2, secondo periodo, per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.*
- 4. Sono esclusi dalla compensazione i lavori contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta.*
- 5. La compensazione non è soggetta al ribasso d'asta ed è al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.*

Il Direttore dei lavori ha trasmesso con Protocollo Generale n° 27473 del 30/07/2026 il nuovo elaborato contabile relativo alla revisione prezzi, rideterminato secondo il criterio sopra richiamato, che comprende il Sal Finale Revisione e il quadro comparativo tra gli importi precedentemente approvati e quelli rideterminati;

Dalla documentazione trasmessa risulta che gli stati di avanzamento lavori straordinari e i relativi certificati di pagamento sono stati rideterminati mediante applicazione del criterio previsto dall'art. 29, comma 1, lett. b), del D.L. n. 4/2022, con conseguente sostituzione dei precedenti elaborati redatti ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022.

La presente rideterminazione consegue dalla necessità di conformare la contabilità dell'intervento alle indicazioni formulate dall'Amministrazione titolare della misura PNRR, ai fini della corretta rendicontazione del finanziamento e della regolare ultimazione del progetto;

Il Responsabile Unico del Progetto è la Direttrice di Area Tecnica, ing. Annalisa Vita.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di richiamare integralmente le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di prenderne atto ai fini della presente determinazione;
- 2) di prendere atto della nota ID 19577 del Supporto Tecnico dell'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, acquisita agli atti dell'Ente prot. n. 21581 del 15/06/2026, con la quale è stato precisato che, per gli interventi beneficiari del Fondo Opere Indifferibili, non trova applicazione il meccanismo di compensazione previsto dall'art. 26, comma 6-ter, del D.L. n. 50/2022;
- 3) di prendere atto conseguentemente della necessità di rideterminare la revisione prezzi dell'intervento secondo il diverso criterio indicato dall'Amministrazione finanziatrice, ed in particolare secondo le indicazioni contenute nella nota ID 19577, fornita dal Supporto Tecnico dell'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, acquisita agli atti dell'Ente prot. n. 21581 del 15/06/2026, che rimandano ai parametri esplicitati all'art. 29 del D.L. n. 4/2022, assumendo i prezzi regionali aggiornati quale parametro tecnico di riferimento per la determinazione delle variazioni dei prezzi;
- 4) di dare atto che l'importo della revisione prezzi aggiornata da riconoscere alla ditta S.C. COSTRUZIONI SRL con sede in Via Don Salvatore Vitale n.5 -81036 S. Cipriano D'Aversa (CE) P.I.V.A. e C.F. 03223040613, ammonta a € 35.470,13 IVA 22% inclusa;
- 5) di annullare il SAL Straordinario contenuto nella determina n. 715 del 09/04/2026;
- 6) di approvare conseguentemente il nuovo SAL Straordinario ed il quadro comparativo elaborato dal DL sulla base dell'aggiornamento dei conteggi Protocollo Generale n° 27473 del 30/07/2026;

- 7) di azzerare l'impegno 203 sub. 717 del capitolo 4771/2026 precedentemente preso per la revisione prezzi di € 313,76 e di rimettere nella disponibilità del medesimo capitolo la somma di € 313,76;
- 8) di ridurre l'impegno 197 sub. 716 del capitolo 4771/2026 precedentemente preso per la revisione prezzi da € 40.057,28 a € 35.470,13 e di rimettere nella disponibilità del medesimo capitolo la somma eccedente di € 4.587,15;
- 9) di dare atto di confermare tutti gli altri contenuti delle precedenti determinazioni non incompatibili con il presente provvedimento.
- 10) di dare atto che l'opera è finanziata cofinanziata con risorse dell'UE di cui alla misura M4C1 INV. 3.3.
- 11) di dare atto che l'intervento rispetta il regolamento UE n. 2020/852 del 18/06/2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente "DNSH, Do no significant harm" e in particolare l'articolo 17 della Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01;
- 12) di dare atto che sono stati assolti gli obblighi di trasparenza ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
- 13) di dare atto che per la presente procedura sono state adottate adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- 14) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e nell'apposita sezione "Attuazione misure PNRR".

Il Dirigente
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)